

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

prot. n° 1307

Napoli, li 11 dicembre 2013

**Spett . Presidente della Giunta Regionale della Campania:
On. STEFANO Caldoro
Presidente del Consiglio Regionale della Campania:
On . Paolo ROMANO
Presidente della Commissione Agricoltura
(VIII Commissione):
On . Pietro FOGLIA
Assessore all'Agricoltura:
On. Daniela NUGNES
Assessore alle Risorse Umane:
On. Pasquale SOMMESE**

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Napoli manifesta alle SS.LL. la viva preoccupazione circa le scelte che codesto Ente ha adottato negli ultimi tempi in merito al settore agricolo.

Già con nota del 13 febbraio 2012 della Federazione Regionale degli Ordini si erano rappresentate a codesto Ente alcune considerazioni relativamente al Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 - *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania* – che ha incluso il settore agricolo nel più ampio *Dipartimento della salute e delle risorse naturali (art. 13)* con materie relative alla sanità ed all'ambiente. Pur avendo presente l'importanza dell'agricoltura vista come sicurezza delle produzioni alimentari, la stessa appare alla nostra Categoria per quello che è realmente: un settore economico di vitale importanza per l'economia della Regione che funge, nel suo ruolo multifunzionale, anche da "cuscinetto ecologico" con le aree urbanizzate e che in questo momento di crisi, soprattutto se considerato nel più ampio aggregato dell'agroalimentare, appare uno dei pochi in controtendenza.

La nostra Categoria a ragione ritiene che il settore agricolo sia uno dei settori trainanti della economia regionale, sia per il peso economico, e non solo in termini di PIL, e sia per gli aspetti occupazionali, oltre che naturalmente per le sue ricadute positive in termini di difesa del territorio e di sicurezza alimentare, senza tralasciare il contributo determinante all'export.

L'Ordinamento degli Uffici Regionali non è sembrato andare in questa direzione in quanto, a nostro parere, l'aspetto produttivo del comparto sembra ridimensionato dalla collocazione dell'agricoltura nel Dipartimento della salute e delle risorse naturali, con Sanità e Ambiente, mentre appariva più efficace un suo inserimento nel Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, viste anche le sue correlazioni, come già richiamato, con il settore dell'agroalimentare.

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Non ultimo, anche nel più ampio rispetto dell'autonomia gestionale della Regione, la nostra Categoria osserva che codesto Ente, nella fase di riorganizzazione dei propri uffici, non abbia tenuto presente il rispetto dei profili professionali nelle diverse "aree tecniche". La Categoria si chiede, nell'interesse generale e per l'elevata specializzazione delle problematiche legate al mondo rurale e al suo ruolo multifunzionale, se le qualificate figure tecnico - professionali (dottori agronomi) presenti nel Settore siano state tenute nella debita e necessaria considerazione.

Tale preoccupazione è ancor più rimarcata da alcune riflessioni sia in relazione ai residui fondi comunitari da spendere per il 2007 – 2013 e sia per quelli da programmare per il 2014 – 2020. L'agricoltura a livello europeo, per la parte sviluppo rurale, ha il fondo dedicato del FEASR e storicamente gli uffici regionali, da sempre, grazie alle competenze della sua struttura, sono stati capaci di raggiungere percentuali di utilizzo dei fondi europei prossime al 100 %.

Appare quanto mai singolare che una struttura, quella dell'Agricoltura, che grazie alla professionalità ed alla specializzazione dei suoi dirigenti, nella quasi totalità agronomi, maturata in anni di solerte lavoro tanto da essere considerata unanimemente un'eccellenza nel panorama dei settori regionali venga indebolita (si osserva una significativa "migrazione" di molti colleghi verso altri Settori) col rischio di un pericoloso arretramento in un momento molto delicato per l'intera economia regionale alla quale, si ribadisce, il settore agricolo e agro-industriale dà un significativo contributo.

La Categoria ha chiesto e chiede alla Regione Campania una maggiore attenzione verso una *professione*, esercitata dentro e fuori i ruoli regionali, essenziale per le vocazioni agricole ed ambientali del territorio, compreso quello urbano, ed in quest'ottica sarebbe auspicabile che:

1. gli agronomi siedano ai tavoli di concertazione nei quali si operano le scelte di politica territoriale, evidenziando che per la specifica *formazione* rappresentano un patrimonio culturale indispensabile nella programmazione delle proposte per un uso sostenibile dell'ambiente e del suolo.
2. In ambito urbano, si vuole anche sottolineare che il "Regolamento del Verde" deve costituire uno degli strumenti obbligatori di pianificazione territoriale, da collegarsi direttamente agli altri documenti integrativi del PUC - Piano del Verde, Piano manutentivo, Censimento delle aree verdi - al fine di ottenere un'organica gestione del verde cittadino.

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

All'Amministrazione regionale si continua a dare la piena disponibilità della Categoria che, operando quotidianamente sul territorio regionale, è in grado di fornire un valido contributo di idee su alcune problematiche di grande rilevanza. Produzioni di qualità, sicurezza alimentare, tutela ambientale e del paesaggio sono alcune delle tematiche attuali e centrali che vedranno impegnati la Regione Campania ed i Dottori Agronomi e Dottori Forestali nei prossimi anni.

Da quanto sopra, sempre nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, questa Federazione chiede di:

- a) per quanto ancora possibile, voler considerare gli incarichi dirigenziali sulla base del profilo professionale (anche per le nomine dei Direttori dei Parchi e delle Riserve Regionali);**
- b) assicurare la presenza della Categoria, come agronomi liberi professionisti e agronomi dipendenti, a tutti i tavoli di programmazione inerenti le problematiche agro - ambientali e territoriali.**

Restando a disposizione per quanto eventualmente si ritenesse necessario, si porgono

distinti saluti

**Il Presidente
Emilio Ciccarelli**

